



# Chirurgia estetica, una nuova tecnica che abBATte il dolore

*L'innovativa strategia chirurgica per ridurre in modo rivoluzionario gonfiore, ecchimosi, dolore e disagio postoperatorio in chirurgia estetica*



SCRITTO DA

Susanna Messaggio

PUBBLICATO IN

Chirurgia estetica

Dolore

Lifeness

Venerdì 20/01/2017

Ultimo

aggiornamento:

Venerdì 20/01/2017

17:37

I dati di un sondaggio effettuato dal portale internet americano "RealSelf" riportano che **l'87% delle donne americane non è felice del proprio corpo, però solamente 2 donne su 10 programmano l'intervento chirurgico** o il trattamento di medicina estetica. Le altre 8 ci ripensano e alla fine prese da comprensibili timori rinunciano. Nel Belpaese la situazione non è molto diversa!

**La chirurgia estetica spaventa**, non tanto perché comporta un cambiamento nella propria immagine quanto **per il timore del dolore e per i tempi di recupero post-operatori**.

**La grande rivoluzione** in questo ambito **arriva da un medico italiano, il dott. Sergio Noviello**, ideatore della innovativa tecnica operatoria BAT (Bloodless Atraumatic Technique ovvero in italiano tecnica atraumatica esangue).

*«La tecnica chirurgica BAT è il frutto dell'analisi, dello studio approfondito e della revisione delle tecniche chirurgiche più diffuse al fine di ottimizzare l'operato in sala operatoria e migliorare il risultato»*, spiega il dott. Sergio Noviello, medico estetico e chirurgo estetico, Direttore Sanitario di Milano Estetica.

*«Tra gli specifici fattori chirurgici della tecnica che hanno contribuito a raggiungere questi notevoli risultati in termini di riduzione di gonfiore, ecchimosi e dolore, vanno sottolineate – continua il dottor Noviello – le tecniche di coagulazione scrupolose (No Blood Technique), la manualità chirurgica più delicata e rispettosa dei tessuti (No Touch Technique), anche in fasi poco considerate come l'infiltrazione di anestetico locale, e lo strumentario chirurgico sofisticato e appositamente studiato.*

*Inoltre, riducendo i tempi operatori, grazie a un'analisi scrupolosa dei pazienti durante le visite preoperatorie, si ottengono **risultati estetici migliori**, a breve e lungo termine, minimizzando le complicanze».*

*«Il grande vantaggio di questa tecnica – conclude il Direttore Sanitario di Milano Estetica – è sono i **ridotti tempi di recupero post-operatori, 24/48 ore (nel 96% dei casi), e l'assenza di dolore: nel 97% dei casi fanno ricorso solo a blandi analgesici. Ma, cosa ancora più interessante, è che questa nuovissima tecnica è anche associata ai più bassi tassi di reintervento pubblicati nella letteratura scientifica internazionale (meno del 2%)».***

Per ora questa tecnica trova applicazione nella **mastoplastica additiva, lifting, blefaroplastica e miniaddominoplastica**, ma con il tempo potrebbe essere impiegata anche in altri campi della chirurgia, con prevedibili riduzioni dei tempi di guarigione, dei tempi di degenza e in maniera direttamente proporzionale dei costi.